



The European Law Students' Association

TRENTO

---

## OPEN LEGISLATION

### SIMULAZIONE DI COMMISSIONE PARLAMENTARE IN SEDE DELIBERANTE

#### MANUALE PROCEDURALE

#### *Prefazione*

Carissimi soci,

ELSA Trento ha voluto proporvi questa nuova esperienza formativa che permetterà a tutti voi di cimentarvi in un'attività di scrittura legislativa. Il giurista non deve semplicemente ergersi ad interprete ma può avere un ruolo centrale nella stesura e nella redazione degli atti legislativi.

Una legge chiara, scritta in enunciati brevi e con proposizioni equilibrate può facilitare l'attività d'interpretazione, facilitando non solo i giuristi, bensì anche le Pubbliche Amministrazioni, le imprese ed in generale i cittadini che non sono tecnici del diritto.

Molti non sanno infatti che vi sarebbero delle linee guida dettagliate nella redazione degli atti legislativi e queste linee guida verranno a voi riproposte nell'ottica di questa simulazione. Se siete giuristi o non giuristi questo a noi importa poco, in questo caso vogliamo solo aiutarvi a comprendere la necessità vitale di questo Paese di disporre di un legislatore che produca – a prescindere dalla natura politica dei provvedimenti – una normazione che non sia inapplicabile o difficilmente applicabile perché confusa o incomprensibile.

Verrete valutati sia sul contenuto che sulla forma, entrambi aspetti fondamentali di ogni norma.

Altro obiettivo che ci siamo riproposti è incentivare i partecipanti a confrontarsi, a interloquire ed a negoziare, cercando di arrivare ad un compromesso che possa non solo accontentare le parti politiche presenti fittiziamente in questa simulazione parlamentare, ma possa portare vantaggi concreti ad una pluralità di persone.

Farvi redigere un testo scritto e basta sarebbe stata – secondo noi – un'esperienza abbastanza limitante ed abbiamo preferito cercare di costruire un meccanismo che vi obblighi ad incontrarvi e scontrarvi per trovare un compromesso, un equilibrio o – se preferiamo chiamarlo così – un giusto mezzo.

A prescindere da quale sia il vostro credo politico, religioso o da quella che sia la visione del mondo che propugnete il Direttivo di ELSA Trento ci tiene a sensibilizzarvi su due tematiche chiave: la qualità delle leggi e la necessità di confronto.

Con l'auspicio che numerosi siate interessati a questa nostra attività,

I nostri migliori saluti

Il Direttivo di ELSA Trento

## OBIETTIVO

L'obiettivo della simulazione consta nell'approvazione di un testo di legge condiviso sulle "Disposizioni anticipate di trattamento" (alias testamento biologico o disposizioni preliminari sul fine vita). I partecipanti saranno chiamati a dibattere e confrontarsi su quale sia la miglior soluzione legislativa in un'ottica di rispetto dei diversi orientamenti politici e delle diverse sensibilità.

I partecipanti dovranno mettersi in gioco attingendo a tutte le loro capacità comunicative, negoziali e di rielaborazione dei contenuti per far prevalere il proprio schieramento e la loro posizione politica.

## IL DISEGNO DI LEGGE

Il disegno di legge deve avere come oggetto le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT), istituto tuttora assente nell'ordinamento italiano. All'infuori del argomento della simulazione (le DAT appunto), il contenuto del medesimo è a totale discrezione dei gruppi parlamentari, così come gli elementi da inserire o meno all'interno del testo di legge (eutanasia, assegnazione di un fiduciario, discrezionalità del medico, carattere della dichiarazione necessaria per accedere all'eutanasia ecc..)

Il disegno di legge dovrà esser redatto secondo i criteri di scrittura legislativa indicati dai materiali dati dal Comitato Organizzatore poiché verrà valutato dal Comitato Scientifico anche sulla base di criteri formali. Non ci sono vincoli relativi alla lunghezza del Disegno di legge, tuttavia ddl troppo brevi o troppo lunghi e/o prolissi potrebbero risultare controproducenti, quindi fate attenzione.

E' vivamente consigliato seguire i criteri di scrittura e di comporre un disegno di legge conforme all'orientamento che vi è stato attribuito.

Il Comitato Scientifico che valuterà poi le vostre prestazioni metterà a vostra disposizione – oltre a dei materiali con linee guida per la scrittura legislativa – degli esempi di testi normativi scritti in maniera qualitativamente apprezzabile.

## I PARLAMENTARI

I partecipanti ad *Open Legislation* saranno calati nei panni di Deputati della Repubblica Italiana e per tanto avranno la qualifica di "Onorevole" all'interno della simulazione. E' importante che vengano rispettate le norme di netiquette fondamentali sia nell'uso del linguaggio sia nel vestiario, tant'è che è fondamentale indossare abiti adeguati al carattere della simulazione (abiti formali).

I parlamentari nella simulazione – come nella realtà – **non hanno vincolo di mandato** e rappresentano la Nazione. Vi è libertà di voto, il quale non è vincolato all'appartenenza del gruppo parlamentare.

**Nota Bene:** se si appartiene ad un gruppo parlamentare di orientamento estremamente conservatore è inopportuno (sebbene non vietato) votare un provvedimento di stampo estremamente progressista lontano dalle ideologie del proprio gruppo. Quando siete stati eletti siete stati eletti sulla base di un certo programma e sulla base di certe idee, per intenderci è come se steste tradendo i vostri elettori. Questo non significa che non si possa trovare un punto d'incontro o raggiungere una posizione mediata, tuttavia riflettete sempre circa il vostro "stare nel personaggio".



The European Law Students' Association

TRENTO

---

## I GRUPPI PARLAMENTARI

I gruppi parlamentari hanno una grandezza variabile e la loro composizione è dettata dal comitato organizzatore. **Ogni gruppo parlamentare elegge al suo interno un Capo-gruppo (ed un Vice) che rappresenti il gruppo parlamentare.**

La simulazione vede l'attribuzione di una scheda di background a ciascun gruppo con cui si determina il suo orientamento politico e quello dei suoi partecipanti. **Il disegno di legge presentato da ciascun gruppo dovrà rispecchiare l'orientamento assegnato.**

I gruppi parlamentari, in quanto rappresentano un partito, possono, se lo vogliono, dare un nome a tale partito. Il nome non può essere di partiti politici realmente esistenti o esistenti né può contenere parole volgari, triviali o in qualsiasi modo offensive.

## GLI EMENDAMENTI

Le modifiche ai disegni di legge sono dette "emendamenti". Vi è un numero massimo di due emendamenti per disegno di legge durante ogni chiamata. Un numero di emendamenti superiori può rendere inammissibile al voto il disegno di legge

## VOTAZIONI, QUORUM, NEGOZIATI E COALIZIONI

L'approvazione dell'atto normativo avviene in tre 3 chiamate. In ogni chiamata sarà disposta una fase di voto. All'interno della votazione in prima chiamata passeranno in seconda chiamata i primi (3) disegni di legge più votati, all'interno della votazione in seconda chiamata passeranno in terza chiamata i primi (2) disegni di legge più votati ed all'interno della votazione in terza chiamata si vedrà l'approvazione del testo più condiviso da parte della commissione.

I gruppi parlamentari sono di grandezze differenti ed è fondamentale quindi cercare delle convergenze di voti. E' importante cercare punti comuni con gli altri gruppi. Due gruppi di piccola entità ma che hanno posizioni simili possono accordarsi di convergere su un disegno di legge in cambio di alcune modifiche (aggiunte, rettifiche o stralcio di alcuni punti). Non importa tanto di chi sia il testo di base, importa focalizzare bene sui punti principali da emendare. Date un ordine di priorità alle fattispecie descritte nel vostro disegno di legge e cercate di capire quali sono i capi saldi a cui non potete rinunciare.

Se avete troppi emendamenti da apportare, per creare un largo consenso intorno al vostro disegno di legge e non volete rischiare che questo diventi inammissibile, potete tentare di negoziare il voto in cambio degli emendamenti nella chiamata successiva. Nessuno vi può obbligare a mantenere i patti dopo il voto ma molto probabilmente la violazione degli accordi potrebbe farvi perdere il sostegno dei deputati a cui avete fatto determinate promesse.

Ricordate che vi è la possibilità in prima chiamata di costituire – sempre se volete, non è obbligatorio – delle coalizioni. Queste possono essere composte massimo da (3) gruppi parlamentari.



The European Law Students' Association

TRENTO

---

Non avete una coalizione? Siete isolati? Il vostro disegno di legge non ha superato la chiamata? Non serve che vi disperiate il vostro voto può esser determinante ed avete ancora capacità negoziale. Potete proporre il vostro **appoggio esterno** a gruppi in cambio di alcune modifiche.

I gruppi parlamentari più grandi hanno sì più persone ma più teste vuol dire anche più idee ed alcune di queste persone potrebbero esser scontente di alcuni accordi. Se questa minoranza fosse eccessivamente insoddisfatta potrebbe decidere di votare in maniera contraria, facendo perdere la maggioranza. Quindi se siete in un gruppo grande cercate di equilibrare le trattative con gli altri gruppi cercando di mantenere un'armonia interna.

## IL DIBATTITO PARLAMENTARE

Il dibattito è la parte centrale del confronto parlamentare in cui ogni parlamentare può intervenire ed avviene nella parte della simulazione moderata dalla Presidenza della Commissione stessa, la quale scandisce i tempi e gestisce la lista degli interventi.

Individuiamo due tipologie differenti di dibattito:

- Dibattito Formale
- Dibattito Informale

Il **dibattito formale** è un momento in cui ogni membro dell'assemblea può intervenire portando le proprie posizioni previa prenotazione dell'intervento e concessione della parola da parte della Presidenza. I tempi sono scanditi dalla presidenza stessa.

I Capi-Gruppo solitamente portano all'interno del dibattito la posizione condivisa a maggioranza dai gruppi parlamentari tuttavia i parlamentari del gruppo che siano in disaccordo con la posizione condivisa dalla maggioranza interna del gruppo possono liberamente prenotarsi ed intervenire portando la loro posizione.

Al contempo anche se un parlamentare non è dissenziente dalla posizione del proprio gruppo ma vuole semplicemente portare il proprio contributo facendo annotazioni, rispondendo ad altri parlamentari o supportare la posizione espressa dal proprio gruppo è libero di farlo.

Il **dibattito informale** è un momento dibattimentale in cui una delegazione di parlamentari prima espone le proprie posizioni o le proprie proposte ed in un secondo momento è data possibilità a tutti i membri dell'assemblea di porre delle domande ai relatori in merito a quanto esposto.

E' data una sola possibilità di replica in merito alla risposta da parte del parlamentare che ha formulato la domanda. La replica non è obbligatoria ed è un privilegio che si può esercitare entro certi limiti espressi dalla Presidenza.

La delegazione può esser composta – ad esempio- sia da membri di un solo gruppo parlamentare sia da membri di gruppi parlamentari differenti che tuttavia sostengono un disegno legge congiunto.

## SOSPENSIONE DELLA SEDUTA

Se la fase dibattimentale è una fase moderata fine al confronto ed alla veicolazione delle idee, nei momenti in cui la seduta è sospesa i parlamentari possono dedicarsi a momenti che per certi versi potremmo definire di lobbying, momenti in cui ci si può dedicare alla trattativa ed alla ricerca del consenso in vista del voto.

Questi momenti non sono solo vitali al negoziato politico ma sono funzionali soprattutto per la stesura degli emendamenti ed al lavoro di adattamento dei disegni di leggi in conformità ai negoziati con gli altri gruppi. E' permesso solo durante la sospensione della seduta l'uso di PC, tablet e telefoni cellulari.

## LE QUESTIONI

Un fondamentale strumento procedurale a disposizione dei gruppi parlamentari sono le "questioni". Ogni gruppo parlamentare ha facoltà di sollevare un massimo di DUE questioni a chiamata (non cumulabili) durante la fase dibattimentale, al fine di vincolare i lavori della commissione. Attraverso le questioni i gruppi parlamentari possono sollevare qualsiasi tipo di istanza alla Presidenza, quest'ultima ne valuterà l'ammissibilità al voto e, qualora la ritenga ammissibile, la decisione nel merito della questione sollevata avverrà con votazione a scrutinio palese da parte della commissione stessa.

Qualora invece la questione sollevata venga dichiarata inammissibile da parte della presidenza è come se questa non fosse stata mossa, facendo conservare la facoltà di sollevarne un'ulteriore all'interno della medesima chiamata.

Le questioni possono esser sollevate nel momento in cui la presidenza chiede se ve ne siano o - in alternativa - tramite apposita nota scritta fatta pervenire alla presidenza. Non è permesso ed in alcun modo tollerato interrompere gli altri deputati durante i loro interventi al fine di sollevare delle questioni

Le questioni possono essere sollevate sia nel merito della discussione che nella procedura, alcuni esempi di questioni possono essere: la richiesta di allungare o abbreviare i tempi degli interventi, l'apertura o la chiusura della lista di prenotazione degli interventi, una richiesta di chiarimento relativamente ad un determinato punto trattato da un Deputato durante il suo intervento, l'apertura di una fase di dibattito formale o informale, la segnalazione di un errore formale e molte altre

Un utilizzo accorto di questo strumento procedurale può regalare un notevole vantaggio ad un gruppo parlamentare, quindi valutate bene come e quando utilizzarle.



The European Law Students' Association

TRENTO

---

## I PREMI

Al termine della Simulazione si terrà una fase di premiazione dove il Comitato Scientifico, composto dalla prof.ssa Cinzia Piciocchi, dal Professor Matteo Cosulich e dal Professor Paolo Sommaggio, assegnerà tre premi ai partecipanti:

### **Miglior Oratore**

per l'assegnazione verrà valutata la capacità espositiva, argomentativa e comunicativa del partecipante, la coerenza logica delle argomentazioni, la capacità di ribattere alla parte avversa e le eventuali concessioni alla stessa, la capacità di rispondere alle domande e lo stile dell'esposizione orale.

### **Miglior Parlamentare**

per l'assegnazione verrà valutata la conoscenza delle procedure parlamentari e la sua applicazione nel corso delle attività parlamentari sia per agevolare l'attività del proprio gruppo sia per addivenire alla delibera del progetto di legge comune. Inoltre verrà presa in considerazione la coerenza del Deputato con l'orientamento politico preassegnato.

### **Miglior Disegno di Legge**

per l'assegnazione verrà valutata sia il contenuto del disegno di legge presentato, sia il rispetto dei canoni formali sia la coerenza con l'orientamento politico pre-assegnato.